



Unione dei Siciliani in Svizzera *per i siciliani*

Verbale riunione dell'esecutivo del 10.12.2006, 10:00 - 12:30

Presenti (vedi anche lista dei presenti originale):

Vito Piraino (Sicilia Mia)

Gianni Ceraulo (AES Uzwil)

Salvatore Macrì (CCCB, Presidente Fed. Calabresi in Svizzera (FACIS))

Emiddio Bulla (L'Eco, Associazione Culturale Siciliana Basilea)

Antonio Sutura (Famiglia Siciliana Berna)

Gaetano Chiarello (U.S.S Rheineck)

Costa Giuseppe (A.E.S. Azzurri Weinfelden)

Introduzione Giuseppe Costa:

Da il benvenuto introducendo anche la nuova sede e spiega che il direttivo dell'A.E.S Azzurri si è aperto anche ai non siciliani. Si rammarica delle ristrettezze economiche che sta attraversando la sua associazione al momento.

Motivo principale di questa riunione è stabilire la nostra prossima strategia di cui fa parte anche l'incontro di Emiddio Bulla in Sicilia a Forza d'Agrò con il prof. Arnone. La parole va dunque a Emiddio Bulla

Emiddio Bulla:

Bulla ribadisce l'importanza dell'associazionismo all'estero che sarà anche argomento del suo intervento al convegno di Forza d'Agrò dove si riuniranno tra l'altro diverse realtà nel mondo della formazione. Spiega però che siccome al momento siamo l'unica federazione all'estero, ci sarebbe bisogno perclò di istituire fedrazioni anche in altri paesi, altrimenti la legge la farebbero solo per noi. Cercherà telefonicamente di sondare la possibilità di istituire federazioni in altri paesi. Esalta il nostro ruolo di pionieri e di modello strutturale per gli altri siciliani all'estero.

Sottolinea che benchè la base per i corsi di formazione sarà in Sicilia, ci debba essere una sede distaccata anche in Svizzera. Coglie l'occasione di introdurre il presidente della FACIS, a riprova dei diversi contatti che l'USS sta avendo con i Calabresi, confrontati con i nostri stessi problemi, ma con strutture migliori. Ribadisce che la cooperazione è la strada migliore da seguire. Bulla aggiunge che per quanto riguarda le strutture non dovremmo essere da meno rispetto all'ENAIIP e altri.

Gianni Ceraulo:

Teme che la creazione delle federazioni siano una questione politica

Emiddio Bulla:

Lo rassicura dicendo che le federazioni sono anche nell'interesse della Regione Sicilia

Giuseppe Costa:

Vede la necessità di ridare vita alle associazioni Siciliane e del riconoscimento della legge sull'emigrazione.

Antonio Sutera:

Si rammarica di avere mancato Cuffaro a settembre quando ha avuto comunque un incontro con Miccichè presidente dell'ARS, al quale ha fatto presente la richiesta del riconoscimento delle associazioni. Questo permetterebbe di realizzare la nostra sede e da lì partire con i corsi di formazione. Ci sarà un'ulteriore incontro a gennaio con Arnone per i corsi di formazione. In ogni caso Casini, amico d'infanzia di Sutera, si farebbe portavoce della nostra richiesta di riconoscimento presso Cuffaro, ma vorrebbe una richiesta scritta.

Gianni Ceraulo:

Sottolinea che la Sicilia è l'unica regione senza rappresentanza estera nell'assemblea.

Emiddio Bulla:

Annuncia la sua entrata nel direttivo dell'UDC. Inoltre spiega nuovamente l'importanza delle federazioni all'estero per la regione Siciliana. L'USS si prende la responsabilità di istituire federazioni all'estero. Promessa personale di Cuffaro e inoltre Cuffaro sa che sarebbe politicamente intelligente essere il primo presidente della regione a riconoscere i Siciliani all'estero. L'USS potrebbe finalmente autogestirsi.

Gianni Ceraulo:

Sottolinea l'importanza dei contatti personali per la realizzazione dei corsi.

Costa Giuseppe:

Si rammarica del fatto che i Siciliani all'estero siano stati nuovamente ignorati, prendendo anche in considerazione il nostro apporto di voti. Ricorda la delusione di Stancanelli. Gianni e Emiddio confermano.

Sutera:

Sottolinea la concretezza delle strutture e della volontà di Arnone. Annuncia nuovi incontri con Cuffaro e Miccichè per ribadire le nostre richieste. Ricorda nuovamente a Bulla l'importanza di parlare del riconoscimento dei siciliani all'estero nel suo intervento.

Richiesta unanime:

Mettere sul sito la legge scritta dall'USS per il riconoscimento dei siciliani all'estero, togliendo però i riferimenti a Casa Sicilia.

I corsi non dovranno essere necessariamente fatti da professionisti, cioè con un titolo di studio alto. Per evitare cattedralismi e potere valorizzare anche i nostri soci, che ne hanno le potenzialità.

Bulla:

Esorta i Calabresi ad agire.

Gianni:

Annuncia contatti con Casa Sicilia e La Rocca in Sicilia.

Bulla:

Non vuole tralasciare la via alternativa del riconoscimento dell'USS tramite una sede in Sicilia con l'aiuto di Francesco La Rocca. Bulla si assume il compito di contattare La Rocca.

Gianni:

È sicuro che se a presentare la legge sarà Miccichè la riuscita sarà sicura. Si assume il compito di mandare lettera insieme ai rappresentanti di altre regioni ai consolati per uniformare le tasse sui passaporti. Inoltre vuole mandare una lettera all'UFAS per sancirne definitivamente la morte.

Discussione generale:

Passaporti biometrici, prezzo....

Gianni:

Presente una bozza della lettera da mandare ai COMITES e i consolati insieme ai Calabresi.

Salvatore Macri:

Spiega la problematica del diritto d'urgenza, che non è affatto chiaro e soggetto ad interpretazioni. Inoltre spiega anche l'ambiguità su chi debba pagare e no la tassa sui passaporti, essendo il tutto solo una direttiva.

Gianni:

Ribadisce come tutto cambi da consolato a consolato.

Sutera:

Ribadisce che si tratta di una normativa e non di una legge.

Tutti ribadiscono che bisogna comunque rimanere con i piedi per terra.**Gaetano Chiarello:**

Sottolinea l'alto costo della cena a Berna: 2135.-

Riassunto impegni presi:

- Eventualmente richiesta scritta a Casini per riconoscimento
- Mettere proposta di legge sul sito
- Lettere all'UFAS, COMITES, Consolati
- Istituire Federazioni negli altri paesi
- Chiedere spiegazioni sul prezzo alto della cena nel Don Camillo